



Ministero per i Beni e le Attività culturali  
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

**FEDE E TRADIZIONE**  
**ALLA SANTISSIMA TRINITA' DI VALLEPIETRA**  
**1881-2006**

PER RICHIEDERE LA MOSTRA

---

Precedenti allestimenti:

**ROMA 1, 2 e 3 febbraio**  
**Ieri, oggi, domani. L'Italia delle tradizioni**  
presso il Salone Centrale del Complesso del Vittoriano  
PROGRAMMA

**Arcinazzo Romano (Roma)**  
15 settembre - 4 novembre 2007  
presso la Casa della Cultura, Piazza Santa Lucia

**Vallepietra (Roma)**  
agosto - settembre 2007  
presso l'Asilo della Santissima Trinità a Vallepietra

**Alatri (Frosinone)**  
19 maggio - 17 giugno 2007  
presso il chiostro della chiesa di San Francesco

**Vallepietra (Roma)**  
28 aprile - 6 maggio 2007  
Inaugurazione il 28 aprile ore 17.00  
presso la chiesetta della Santissima Trinità a Vallepietra

---

La Mostra è stata inaugurata presso l'ICCD nel Chiostro delle Zitelle, Via di **San Michele a Ripa**, 18 (ROMA), il 20 dicembre 2006 dove è rimasta esposta fino al 18 febbraio 2007

A cura di  
**Angelo Palma**  
**Paola Elisabetta Simeoni**

Comitato organizzativo  
**Emilio Di Fazio, Jean-François Genotte, Filippo Graziosi, Emiliano Migliorini,**  
**Andrea Mulas, Angelo Palma, Gerardina Rullo, Paola Elisabetta Simeoni, Viviana**  
**Simonelli**

---



## IL LUOGO

Il luogo sacro, frequentato dall'antichità, è estremamente suggestivo e di straordinaria bellezza. L'imponente massiccio del **monte Autore**, in gran parte rivestito di faggi secolari, domina da oltre 1800 metri i **monti Simbruini**. Sul fianco meridionale della montagna si apre, come un grande anfiteatro, il bacino delle sorgenti del **Simbrivio**, corso d'acqua che, rasentata la rupe sulla quale si trova il paese di **Vallepietra**, raggiunge il fiume Aniene. Sulle pareti del costone roccioso che cade a strapiombo da circa trecento metri di altezza, vi è uno stretto ripiano: ai piedi di questa imponente abside naturale, detta **colle della Tagliata**, entro una grotta che s'addentra nella montagna, si trova la chiesa della Santissima Trinità. La montagna è posta ai confini tra Lazio e Abruzzo, all'incrocio di tre antiche vie di transumanza pastorale.

Le speciali caratteristiche naturali favoriscono la perpetuità sacrale del luogo di culto, che è in effetti frequentato da millenni: vi sono stati rinvenuti reperti neolitici e resti di un impianto cultuale romano.

Il santuario ha un vasto bacino di utenza devozionale frequentato da pellegrini provenienti principalmente dal Lazio, dall'Abruzzo e dalla Campania.



## IL CULTO

La festa della **Santissima Trinità**, che ricorre la prima domenica dopo Pentecoste, convoglia al santuario del monte Autore un grande numero di pellegrini provenienti da un'ampia zona dell'Italia centrale. Il ciclo culturale collegato al santuario si sviluppa da maggio a ottobre e, all'interno di questo arco temporale, si riscontrano ulteriori occasioni celebrative: il 26 luglio, festa di **Sant'Anna**, la madre di Maria, e l'**8 settembre** festa della Madonna. Decine di migliaia di pellegrini, generalmente organizzati in "**compagnie**", si muovono dai territori circostanti, molti dei quali effettuano il cammino a piedi, e raggiungono Vallepietra attraverso antichi sentieri, testimoniando una fede e una tradizione religiosa estremamente vive

Il culto alla Santissima Trinità di Vallepietra è un evento religioso complesso e stratificato di grande interesse antropologico, culturale e storico. Il centro della devozione è l'icona della Santissima Trinità (metà del XII sec.), rappresentata secondo una iconografia di probabile influenza orientale: le **Tre Persone**, tre Cristi uguali, sono sedute benedicendo alla maniera greca, mentre con la sinistra tengono un libro aperto. Si crede che l'immagine miracolosa sia "acheropita", cioè non dipinta da mano d'uomo; a essa è tributato affetto profondo e gratitudine che si esprime attraverso la fedeltà al pellegrinaggio annuale e all'offerta di ex-voto conservati nel Santuario o nel piccolo museo di Vallepietra, composti per grazie ricevute e richieste.

I devoti, spesso accompagnati da strumenti musicali, cantano a squarciagola gli inni alla Santissima Trinità e l'eco delle loro voci risuona nell'anfiteatro del Colle della Tagliata creando un "paesaggio sonoro" altamente suggestivo. Le compagnie di pellegrini mettono in atto numerosi comportamenti rituali non inseribili all'interno della prassi liturgica e nell'ufficialità degli esercizi religiosi. Alcuni di loro stringono legami di comparatico, molti gettano pietre nel fiume Simbrivio, atti di notevole valore simbolico. Durante le notti, caratterizzate dalla suggestiva presenza della luna piena, accendono fuochi sulla montagna e, attorno ad essi, mangiano, bevono, ballano e cantano; infine dormono all'interno del santuario, sul piazzale in effimeri accampamenti o in attendamenti nelle vicinanze del colle. Ripartono, dopo aver addobbato cappelli, bordoni e stendardi con una pianta particolare di montagna (le **pelucche**) o con fiori di carta colorata, immaginette sacre, scapolari.



## IL PIANTO

Il **Pianto delle Zitelle** è un rappresentazione schematica, interamente cantata, della Passione di Cristo e conclude le celebrazioni della festa della Santissima Trinità. Le zitelle che lo eseguono sono tutte donne di **Vallepietra**, in genere molto giovani, e per l'interpretazione vestono tutte un camice bianco, tranne una, la Madonna, che indossa una veste scura. Il Pianto (il cui testo più antico si fa risalire al XVIII secolo) è essenzialmente strutturato sull'alternarsi di brevi arie chiamate **misteri** (in cui ogni ragazza illustra poeticamente i simboli della passione di Cristo) e di frammenti volgarizzati del **Miserere** (Salmo 50) intonati all'unisono da un trio di zitelle. Le due sezioni si oppongono l'una all'altra avendo tempi di esecuzione del tutto differenti: il Miserere, difatti, risulta molto veloce e assume funzione di ritornello all'interno delle dolenti arie costituite dai misteri.

Negli ultimi decenni, pur conservando gli elementi strutturali originari, il Pianto ha subito molti rivolgimenti. Un'innovazione determinante è stata la trasformazione della sacra rappresentazione - che una volta veniva cantata sulla loggia del santuario, nel semplice alternarsi delle giovani zitelle - in una vera e propria azione teatrale, con impianto scenografico, a cui partecipano anche personaggi maschili, prima estromessi.



## I FOTOGRAFI

La montagna sacra e il suo santuario hanno attratto sin dalla fine dell'Ottocento membri della sezione romana del Club Alpino Italiano, fondata nel 1873, alla quale, tra gli altri, era associato Don Salvatore Mercuri, Priore del santuario e Parroco di Vallepietra.

Dei soci del CAI sono le prime fotografie risalenti alla seconda metà del XIX secolo. Tra i più noti, Cesare Pascarella, le cui immagini, inedite e di grande importanza documentale, sono conservate presso l'Accademia Nazionale dei Lincei. Tramite il CAI di Roma, ha visitato il santuario Luciano Morpurgo che ha effettuato rilevazioni in due riprese tra il 1917 e il 1923 e, successivamente, nel 1937. Le sue straordinarie fotografie, di notevole importanza storica e etnografica, sono conservate negli archivi dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione.

Altre immagini di grande interesse sono quelle di Thomas Ashby (1912 e 1924), archeologo e storico dell'architettura inglese e primo Direttore della British School at Rome. Numerose altre appartengono a fondi o collezioni fotografiche pubbliche e private, tra cui una consistente sezione di fotoreporter di scuola romana.

A questa documentazione si aggiungono le fotografie frutto di campagne di ricerca antropologica: le immagini di Annabella Rossi, Marialba Russo e Vittorugo Contino (conservate presso il Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari), di Sebastiano Porretta (che accompagnava Alfonso M. Di Nola nelle ricerche a Vallepietra del 1976) conservate presso l'Archivio Fotografico dell'Associazione Culturale Demoetnoantropologica "Alfonso M. Di Nola", di Lello Mazzacane (Università Federico II di Napoli), di Angelo Palma scattate tra il 2003 e il 2004 per il progetto dell'ICCD **"Dagli archivi fotografici dell'ICCD alla ricerca antropologica sul campo. Le fotografie di Luciano Morpurgo e il culto al santuario della Santissima Trinità di Vallepietra"**, coordinato da Paola Elisabetta Simeoni.



Saranno esposte immagini di **Enrico Coleman** e fotografie di **Edoardo Martinori** (1885 ca.), **Enrico Abbate** (fine 800), **Francesco Vitalini**, **Carlo Tenerani**, **Vincenzo Howells**, **Cesare Pascarella** (inizio 900), **Augusto Toccafondi** (1907), **E. Lozzia** (1915 ca.), **C. Gallone** (1915 ca.), **Thomas Ashby** (1912 e 1924), **Luciano Morpurgo** (1917-23 e 1937), **Emilio Cecchi** (1934), **Carlo Riccardi** (1952 ca.), **Guglielmo Coluzzi** (1961), **Carlo Landi Vittorj** (1965 ca.), **Gigi Scattolon** e **Angelo Palma** (1964 e 1966), **Pepi Merisio** (1967), **Piero Ravagli** (1969), **Vittorugo Contino** (1970), **Annabella Rossi** (1970, 1972), **Sandro Becchetti** (1971), **Marialba Russo** (1972), **Lello Mazzacane** (1973), **Sebastiano Porretta** (1976), **Giuseppe Bonifazio** (1969-1996), **Francesco Struffi** (1997), **Marco Marcotulli** (1998), le fotografie effettuate da Angelo Palma durante il progetto di ricerca dell'ICCD (2003-2004), alcuni stampe da fotogrammi del documentario di **Giacomo Pozzi-Bellini** "Il Pianto delle Zitelle" (Lumen Veritas)



Segreteria

**Paola Elisabetta Simeoni**

[+39 0658552240 | [paolaelisabetta.simeoni@beniculturali.it](mailto:paolaelisabetta.simeoni@beniculturali.it)]

**Angelo Palma**

[+39 3397052293]

Info

**[www.iccd.beniculturali.it](http://www.iccd.beniculturali.it)**

**[fedetradizione@libero.it](mailto:fedetradizione@libero.it)**



**Iscriviti alla newsletter**

**[PER RICHIEDERE LA MOSTRA](#)**



---

### **Links**

[Accademia Nazionale dei Lincei](#)

[Archivio Contemporaneo "Alessandro Bonsanti" del Gabinetto G. P. Vieusseux](#)

[Associazione Culturale "Don Salvatore Mercuri"](#)

[Bibliotheca Hertziana](#)

[British School at Rome](#)

[Club Alpino Italiano - Sezione di Roma](#)

[Comune di Vallepietra](#)

[Comunità Montana dell'Aniene](#)

[Curia Diocesana di Anagni-Alatri](#)

[Discoteca di Stato](#)

[Fondazione Marco Besso](#)

[Fratelli Alinari](#)

[Istituto Svizzero di Roma](#)

[Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari](#)

[Parco naturale regionale dei monti Simbruini](#)

[Provincia di Roma](#)

[Regione Lazio](#)

[Santuario della SS.ma Trinità di Vallepietra](#)

[Teche RAI](#)

[Touring Club Italiano](#)



#### Collaborazioni

**Sabrina Alaimo, Daniele Baldassarre, Giuseppe Campisi, Francesca Doni, Maria Federico, Luisa Granata, Luca Grazzini, Mariantonietta Lanzillotti, Gerardo Leone, Maria Letizia Melone, Stefania Morabito, Rachele Mori, Novella Nardecchia, Rosa Maria Nicolai, Anna Perugini, Pietro Ruggero, Albino Stocchi, Luigi Sandri, Deborah Virgili**

#### Direzione Amministrativa

**Caterina Linares**

Digitalizzazione delle immagini

**Fabio Ascenzi**

**Stefano Valentini**

**Photo CLIC s.n.c.**

Grafica

**Fabio Ascenzi**

Ideazione dell'allestimento

**Angelo Palma**

**Paola Elisabetta Simeoni**

Direzione allestimento

**Oreste Albarano**

Ufficio stampa e promozione della mostra

**Angelo Palma**

Stampa delle immagini

**Graphicolor S.r.l.**

Web

**Fabio Ascenzi**

**Emiliano Migliorini**

#### Si ringraziano

**Alessandra Bigianti; Aldo Bonzi; Suso Cecchi; D'Amico Chiara David; Margherita Ghilardi; Alessandra Giovenco; Marco Guardo; Monica Maffioli; Leila Nista; Cristina Pozzi Bellini; Giovanna Rosselli; Enrica Schettini.**

